



COMUNE DI FONTE NUOVA
Città Metropolitana di Roma Capitale
Settore III "Tecnico- Urbanistico- Ambientale"

COMUNICATO STAMPA

Sono iniziati su tutto il territorio del Comune di Fonte Nuova una serie di interventi di bonifica a cura del servizio Ambiente con l'ATI Etambiente/Paoletti Ecologia in qualità di ditta incaricata del servizio di igiene urbana, finalizzati all'eliminazione dei rifiuti abbandonati.

Nel corso degli ultimi mesi, diverse zone del Comune sono state oggetto di degrado a causa dell'abbandono indiscriminato di rifiuti, un fenomeno che non solo compromette l'ambiente, ma danneggia anche l'immagine del territorio.

Il Commissario Straordinario Prefetto Filippo Santarelli si è mostrato intenzionato a risolvere tale problematica sin dall'inizio del mandato intraprendendo un dialogo assiduo sia con le realtà sensibili presenti sul territorio sia con gli uffici competenti a tutelare la bellezza naturale e a promuovere la cultura della responsabilità ambientale.

Grazie a un progetto del Dipartimento III di Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree Protette e Tutela della Biodiversità", verrà, inoltre, potenziato il sistema di videosorveglianza, che si configura come uno strumento cruciale per prevenire comportamenti incivili, dissuadere i trasgressori e garantire un maggiore controllo delle aree maggiormente vulnerabili.

L'occasione è gradita per chiedere la collaborazione di tutti i cittadini, affinché adottino comportamenti responsabili e contribuiscano a segnalare eventuali zone degradate.

In ogni caso, prosegue l'attività di contrasto alle discariche abusive tramite la stretta collaborazione tra il Servizio Ambiente, la Protezione Civile e la Polizia Locale di Fonte Nuova che, grazie all'utilizzo dello strumento delle foto-trappole, ha elevato n. 12 sanzioni ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 (T. U. Ambiente), con multa pecuniaria fino ad Euro 600,00 e relativo ripristino dei luoghi da parte dei trasgressori come da normativa, nonché trasmesso n. 4 informative di reato alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 255 del D.Lgs. n. 152/2006 (T. U. Ambiente), che prevede un'ammenda da Euro 1.000,00 ad Euro 10.000,00 in caso di condanna, nonché bonifica dei luoghi a spese del contravventore.

La lotta contro l'inquinamento e la tutela dell'ambiente rappresentano priorità indiscutibili.

FONTE NUOVA 13-02-2025